



ASSOCIAZIONE
PUPPET FVG

cta

CENTRO TEATRO
ANIMAZIONE
E FIGURE

festi- -valli.

delle valli del natisone / v nadiških dolinah

19-26
luglio 2017

festival delle valli del natisone festival v nadiških dolinah

Promosso da



Con il sostegno di



In collaborazione con i Comuni di:

San Pietro al Natisone / Špietar
Drenchia / Dreka
Grimacco / Garmak
San Leonardo / Svet Lienart
Pulfero / Podbuniesac
Stregna / Sriednje
Savogna / Sauodnja
Torreano / Tuarjana
Prepotto / Prapotno
Kobarid / Caporetto

[ingresso gratuito](#)
[a tutti gli spettacoli](#)

Informazioni e prenotazioni

Centro Teatro Animazione e figure

viale XX Settembre 14 34170 Gorizia
t. +39 0481 537280 f. +39 0481 545204
c. 3351753049
info@ctagorizia.it

Organizzazione

Associazione Puppet FVG
e Cta - Centro Teatro Animazione e figure

Direzione artistica

Fernando Marchiori e Roberto Piaggio

Coordinamento organizzativo

Helga Cauzer, Angela Di Francescantonio,
Erika Luxich

Assistenza tecnica

Stefano Podrecca, Dennis Mazzolin

Ufficio stampa

Volpe&Sain Comunicazione

Si ringraziano per la collaborazione

Famiglia Tomasetig di Sorzento
Albergo Ristorante "Al Vescovo" di Pulfero
Coro Nediški Puobi
Fabio Bonin
Associazione Kobilja glava

Costretto negli ultimi tempi di magri finanziamenti a un tenace andamento carsico pur di continuare a scorrere nelle Valli del Natisone, il Festival riemerge quest'anno con la forza di un progetto rinnovato che intende svilupparne le potenzialità scommettendo sulla stabilità del suo corso. Il nome un po' più corto - Festival delle Valli del Natisone - vuole da una parte segnalare in modo ancor più chiaro il legame ormai storico con il territorio, dall'altra indicare l'apertura convinta a forme di teatralità non solo "di figura". Marionette e burattini restano il cuore della manifestazione, ma saranno sempre più in dialogo con gli altri linguaggi della scena, in un orizzonte artistico che abbraccerà anche il teatro d'attore e di narrazione, il teatro musicale e il *nouveau cirque*, il teatro danza... Un'apertura in realtà iniziata da tempo – si pensi per esempio alle fortunate passeggiate teatrali di alcuni anni fa o alla magica serata regalataci da Marco Paolini a Sorzento – e che coinvolgerà quanto e più di prima le Valli e i valligiani, il palcoscenico naturale costituito da quei paesaggi incantati e l'umanità, i saperi, la memoria di chi ancora li abita. Gli appuntamenti di Cicigolis, Lase e Masseris, che promuovono uno scambio tra artisti e residenti in materia di canti, di orti e di storie locali, ne sono una testimonianza. La vera novità è tutta qui: il Festival *delle* (non solo *nelle*) Valli. Itinerante, transfrontaliero, multiculturale per vocazione, il Festival continuerà insomma a sparpagliare le sue proposte internazionali in piazzette, fienili, sagrati, sotto una pergola o dentro una legnaia, ma presenterà anche alcuni spettacoli più strutturati, come il pubblico stesso ormai richiede e come ci si attende da una iniziativa che intenda valorizzare paesi e comunità richiamando un turismo di qualità, ospiti grandi e piccini, contenti di inerpicarsi per le stradine solitarie, i sentieri nei boschi, lungo il fiume, attraversando minuscoli borghi silenziosi nel verde, fermi in un tempo *altro* che il teatro ha saputo riconoscere e rispettare.

Program- -ma

**mercoledì 19
luglio**

ore 18.30
MASAROLIS / MAŽERUOLA
(Torreano / Torean / Tauarjana)

CTA
Salamelecchi

ore 21.00
SAN GIOVANNI D'ANTRO / LANDAR
(Pulfero / Podbuniesac)

Vincenzo Pirrotta
Il furioso Orlando

**giovedì 20
luglio**

ore 11.00
CENTRO ESTIVO SAN PIETRO
AL NATISONE / ŠPIETAR

Claudio e Consuelo
La cucina errante

ore 19.00
LASE / LAZE
(Drenchia/Dreka)

**Visite guidate
agli orti e ai paesi**
a cura dell'Associazione Kobilja glava

ore 21.00
LASE / LAZE
(Drenchia/Dreka)
Elena Guerrini
Orti insorti

**venerdì 21
luglio**

ore 17.00
BORDON
(Prepotto / Prepot / Prapotno)

Oltreilponte
Il principe bestia

ore 18.30
GRIMACCO SUPERIORE / VELIK GARMAK
(Grimacco / Garmak)

Claudio e Consuelo
Dal paese dei balocchi

ore 21.30
OCULIS / NOKULA
(San Pietro al Natisone / Špietar)

Massimiliano Donato
L'Archivio delle anime
Amleto

**sabato 22
luglio**

ore 18.30
IESIZZA / JEŠIČJE
(San Leonardo / Svet Lienart)

Is Mascareddas
Anima e coru

ore 21.00
CICIGOLIS / ŠČIGLA
(Pulfero / Podbuniesac)

Coro Nediški Puobi
Tornerò tra le mie valli
Cantare il fronte

**domenica 23
luglio**

ore 17.30
MASSERIS / MAŠERA
(Savogna / Sauodnja)

Luisa Battistig
**Storie raccolte
lungo un sentiero**

ore 21.00
TERCIMONTE / TARČMÚN
(Savogna / Sauodnja)

Pupi di Stac
Giovannin
senza paura

**lunedì 24
luglio**

ore 17.00
KOBARID / CAPORETTO
(Breginj / Bergogna)

Zapik Gledališče
Cappuccetto rosso

ore 18.30
CLASTRA / HLASTA
(San Leonardo/Svet Lienart)

CTA
Cip cip bau bau

ore 21.30
TRIBIL INFERIORE / DOLENJ TARBI
(Stregna / Sriednje)

Farmacia Zoo:È
9841/Rukeli

**martedì 25
luglio**

ore 18.00
CLODIG / HLODIČ
(Grimacco / Garmak)

Walter Broggin
Di là dal mare

ore 21.30
PREPOTTO / PREPOT / PRAPOTNO

Gigio Brunello
**La grande guerra
del sipario**

**mercoledì 26
luglio**

ore 18.00
TOGLIANO / TOIAN
(Torreano / Torean / Tauarjana)

Teatro Giovani - Teatro Pirata
**Gran circo
dei burattini**

ore 21.30
SORZENTO / SARŽENTA
(San Pietro al Natisone / Špietar)

Roberto Abbiati - Leonardo Capuano
Pasticceri

ore 18.30
MASAROLIS / MAŽERUOLA
(Torreano / Torean / Tauarjana)

mercoledì 19
luglio

CTA

Salamelecchi

ovvero *I vestiti nuovi dell'imperatore*

progetto a cura di **Antonella Caruzzi**
con **Alice Melloni**
regia **Roberto Piaggio**
scene e oggetti **Maria De Fornasari**

Si sa, la vanità del potere si accompagna spesso alla stupidità, e la vanità che si accompagna al potere viene quasi sempre assecondata dall'ipocrisia e dall'adulazione. Essere fuori dal coro, pensare con la propria testa, e dire ciò che si pensa, è difficile e necessita di coraggio. Lo spettacolo, tratto dall'omonima favola di Andersen, racconta di un imperatore vanesio e sciocco, circondato da cortigiani sempre attenti a compiacerlo in tutti i modi. Così come tutta la gente che lo teme e lo adula. Finché un bimbo, dicendo semplicemente la verità, ne svela l'ipocrisia, e mette così in discussione il castello di menzogne su cui si basa tutto il regno.



mercoledì 19
luglio

ore 21.00

SAN GIOVANNI D'ANTRO/LANDAR
(Pulfero / Podbuniesac)

Vincenzo Pirrotta

Il furioso Orlando



Attraverso la sua dirompente fisicità e la sua forza interpretativa, Vincenzo Pirrotta racconta la vicenda amorosa che muove il capolavoro di Ariosto, la fuga della bella Angelica e la pazzia di Orlando. A cinquecento anni dalla prima pubblicazione, un invito alla riscoperta di un'opera meravigliosa. Basteranno pochi canti per immergersi nella poesia, perdersi nelle foreste e peregrinare sulle spiagge calcate dalla follia di Orlando, viaggiare per i monti con i paladini e volare sulla luna con Astolfo in groppa all'ippogrifo. L'attore introdurrà alcuni canti con un breve monologo, per poi utilizzare i ritmi mediterranei alla base della sua ricerca, echi del *cunto* siciliano, della *tammurriata* e della *tarantata*, con il corpo che diventa strumento di tonalità diverse, come la tastiera di un organo.

Prenotazione consigliata

ore 11.00

CENTRO ESTIVO

SAN PIETRO AL NATISONE / ŠPIETAR

giovedì 20
luglio

Claudio e Consuelo

La cucina errante

Spettacolo itinerante di canto, storie, giocoleria, clownerie

di e con **Consuelo Conterno** e **Claudio Giri**

allestimento **James Davies - La Capra Ballerina**

costumi **Laura Bartolomei** e **James Davies - La Capra Ballerina**

Due stravaganti cuochi viaggiano con il loro bagaglio di complicità e con il loro strampalato mezzo di trasporto, un ibrido fra una cucina ben fornita di stoviglie e una nave su ruote, attraversando con musica e racconti luoghi, popoli e cucine diverse. Lasciano una scia di riflessioni, di profumi e di comicità poetica. Questa bizzarra coppia sa che in ogni luogo la gente non ha bisogno solo di pasta e fagioli, di ravioli col tartufo, di gelato al lampone... per vivere serve viaggiare con la fantasia. E nutrirla.

Così i nostri cuochi cercano posti dove la gente abbia ancora il tempo di ascoltarli cucinare, con diversi ingredienti, i loro racconti. La fantasia, le visioni del mondo, i desideri che prendono forma nelle storie sono nutrimento, non "aria fritta", tant'è vero che i due cucinano davvero una frittata e preparano un vero caffè.

Lei, ottimista, declama filastrocche sul tema del viaggio, offre a chi passa "stuzzichini di storie" come aperitivo, aforismi stampati su foglietti ripiegati e puntati su un vassoio con stuzzicadenti a mo' di tartine. Lui brontola, e spinge la cucina.

Produzione vincitrice del concorso ANAP MigrAZIONI 2017/Premio Best Duo.



LASE / LAZE
(Drenchia / Dreka)

giovedì 20
luglio

ore 19.00

Visite guidate agli orti e ai paesi

a cura dell'Associazione Kobilja glava

Gli abitanti-ortolani condurranno gli ospiti, a piccoli gruppi, in una facile passeggiata tra gli orti e le case di Lase e di Drenchia Inferiore, alla scoperta delle storie e della cultura materiale ancora custodite nelle pietre dei paesi, nei lavori della terra.

Prenotazione consigliata

Calzature e abbigliamento adeguati

ore 21.00

Elena Guerrini

Orti insorti

Un teatro civile che sa di terra e di pane, che parla di cascine, rivoluzioni e campi di grano: è il teatro ecologico di Elena Guerrini, cantastorie del terzo millennio che non risparmia le contraddizioni sul declino dell'oggi, invitando a riflettere sulla prepotenza delle macchine, il danno delle monoculture, le cementificazioni selvagge e la vita ridotta a merce. Tra stornelli, proverbi e ricette della nonna, ci parla della natura che fu, di locale e globale, della scomparsa delle api, dei semi fatti in casa e scambiati tra ortolani e di quelli delle multinazionali dell'*agribusiness*, dei nani da giardino e delle strade bianche.

Orti Insorti è un ritorno alle origini agresti, un manifesto della nuova civiltà contadina, una piacevole occasione per riannodare il legame spezzato con la natura e riflettere su come rispettare l'ambiente, inquinare un po' meno e coltivare ciò che mangiamo.

Prima dello spettacolo, riconoscimento all'orto più bello.

E dopo lo spettacolo, minestrone per tutti! Naturalmente con gli ortaggi di Lase e Drenchia.

Quando il mondo classico
sarà esaurito, quando
saranno morti tutti i
contadini e tutti gli artigiani,
quando non ci saranno più
le lucciole, le api, le farfalle,
quando l'industria avrà reso
inarrestabile il ciclo della
produzione, allora la nostra
storia sarà finita.

Pier Paolo Pasolini, 1962



Rincuora e quasi commuove scorgere i piccoli orti di Drenchia: come il fumo che esce da un camino, attestano la vita. Quadratini di terra smossa recintati con reti e materiale di recupero. Filo arrugginito, lamiera, pali e paletti sbilenchi a far da riparo alla vorace selvaggina. Recinti sgangherati ad arginare con determinata ostinazione il selvatico che incalza. Larghi nastri di polietilene, bianchi a losanghe rosse o arancioni o gialli da segnaletica stradale, stanno appesi a festone di paletto in paletto e pendenti e svolazzanti a mo' di spaventapasseri, tengono forse lontani gli animali più timidi ma danno all'orto un tono bizzarro, di barca male in arnese col pavese ciondoloni. Sono zattere caricate per la sopravvivenza e guadagnano il mare di ispida erba e rovi, col bosco già a un passo. E a questi orti di resistenza, come ai messaggi in bottiglia, resta affidato il compito di traghettare la sapienza contadina, che in buona parte vi è

stata stipata, a chi verrà dopo, se verrà. I nastri, sfiniti dal maltempo e dal sole, ondeggiano intanto leggeri, a ogni soffio, nel silenzio. A volte gli orticelli si susseguono uno accanto all'altro, uno diverso dall'altro, come a farsi coraggio. Ma se ne trovano di minuscoli tra due case, sopra un muretto a secco, sul fianco di una scalinata o in una striscia rasente il muro. Se basta una fila di radicchio a mettere argine alla desolazione, che dire degli orti più ordinati, ben squadrate, le reti nuove tese su paletti allineati, le zolle divise in campetti, prova evidente di week-end trascorsi a zappettare? Forse giovani in fuga dalla pianura e dalle città. Chiunque siano e quale che sia il loro scopo e il metodo, benvenuti e "Buog jim dej srecjo!", che Dio li benedica e buon raccolto!

Lucia Trusgnach

ore 17.00

BORDON



Oltreilponte

Il principe bestia

di e con **Beppe Rizzo**

collaborazione alla drammaturgia **Valentina Diana**

collaborazione alle figure **Cristiana Daneo**

La storia di un principe che, per un incantesimo pronunciato da tre fate, invece di nascere come tutti gli altri bambini, viene al mondo sotto forma di porcello, il cui unico desiderio è rotolarsi nel letame. Tornerà umano solo dopo che avrà ricevuto il bacio di una sposa. In scena un narratore che, circondato da pupazzi e figure, restituisce vita a un racconto antico che ruota attorno a un tema sempre attuale: l'essere se stessi nonostante le apparenze. La narrazione trova un rapporto diretto e partecipativo col pubblico, anche grazie a canzoni e musiche originali eseguite dal vivo. Lo spettacolo è tratto da una delle novelle de *Le piacevoli notti* di Gianfrancesco Straparola (1550), una delle prime opere letterarie italiane ad accogliere ed elaborare la materia fiabesca di origine popolare.



ore 18.30

GRIMACCO SUPERIORE / VELIK GARMAK
(Grimacco / Garmak)

Claudio e Consuelo

Dal paese dei balocchi

di e con **Consuelo Conterno** e **Claudio Giri**
collaborazione alla regia **Antonio Catalano**



Una storia raccontata con parole, musica e oggetti volanti ben identificati. Una novità nel campo della giocoleria, che diventa, insieme alla clownerie, alla musica e al canto, la tecnica portante di un lavoro che ricongiunge circo e teatro. Oggetti quotidiani, noncuranti della legge di gravità, viaggiano nell'aria, si scambiano i ruoli, giocano per sopravvivere, per superare le proprie debolezze. Due personaggi, pervasi da una vena di clownesca assurdità, sono sorretti dall'ingenua determinazione che obbliga bambini ed eroi a credere ai sogni, perché chi cerca l'isola incantata la può scoprire dentro di sé. Volano uova e asciugacapelli, secchi e "buralline", falci, scope, pistoni e altro ancora in un racconto fantastico: sogno, irrealtà... però la frittata risolutiva cotta (giocando) lì sul palco è così reale che si mangia per davvero. La ricetta? Ve la daremo.

ore 21.30

OCULIS / NOKULA

(San Pietro al Natisone / Špietar)

venerdì 21
luglio

Massimiliano Donato

L'Archivio delle anime Amleto

con **Massimiliano Donato**

una creazione di **Massimiliano Donato e Naira Gonzalez**

collaborazione all'allestimento **Raffaele Echelli**

collaborazione alla drammaturgia **David Anzalone**

ricerca musicale **Barnaba Ponchielli**

burattini **Edgar Gonzalez**

costumi **Manuela Marti**

La tragedia si sta per compiere e Amleto dedica al pubblico la propria morte, tra poco il suo corpo verrà portato sul palco e i cannoni annunceranno al cielo che un nobile uomo è caduto. Peccato che la morte lo abbia privato del suo destino e gli abbia riservato un posto tra i miti. Il suo dolore, come quello di Kurt Cobain, rimarrà eternamente giovane: diventerà leggenda e i suoi affezionati ammiratori, nei più diversi adattamenti, potranno riascoltare i pensieri che gli divorano il cuore. Ma quando della morte rimangono solo il silenzio e l'odore, quando i personaggi hanno compiuto il loro tragico destino, quando il pubblico ha consumato il suo pasto e sazio dell'eroe *che pensa* ha lasciato il teatro per rientrare nella quotidianità, chi si occupa di seppellire i sogni perché il giorno dopo rifioriscano? Nella nostra riscrittura scenica ha preso forma la figura del becchino. A lui il compito di raccogliere i feticci dei personaggi, seppellire i loro sogni, cancellare i segni del loro passaggio. Ma anche quello di animarli ricordandone le battute, come burattini nelle mani di un demiurgo compassionevole e ironico. Per lui, a questa tragedia del disincanto non c'è cura o soluzione, se non quella di vivere in un cimitero fatto di trucchi e artifici, da cui forse è ancora possibile lasciarsi incantare.



ore 18.30

IESIZZA / JEŠIČJE
(San Leonardo / Svet Lienart)



Is Mascareddas

Anima e coru

Omaggio alla grande burattineria italiana

regia **Antonio Murru** e **Donatella Pau**
drammaturgia **Cristiano Bandini** e **Antonio Murru**
con **Antonio Murru**
costumi **Anna Sedda**
burattini **Donatella Pau**
scenografie **Stefano Dallari** e **Antonio Murru**
tecnico audio e luci **Domenico Ferrari**

Anima e cuore sono gli ingredienti che un burattinaio deve trasferire nel corpo del burattino perché possa verificarsi il prodigio in cui un oggetto inanimato prende vita. Svelandosi sul palco in un susseguirsi di personaggi, stili, tecniche e climi poetici diversi, Tonino Murru mostra i trucchi dell'animazione e spiega le scene tipiche dell'azione burattinesca, riproducendole dentro e fuori la baracca, con Areste Paganòs, l'originale maschera sarda inventata dalla compagnia, nel ruolo di presentatore e spalla. Nel trentennale della compagnia, una panoramica sul lavoro di Is Mascareddas diventa il pretesto per raccontare la storia del teatro dei burattini.



ore 21.00

CICIGOLIS / ŠČIGLA
(Pulfero / Podbuniesac)

sabato 22
luglio

Coro Nediški Puobi

Tornerò tra le mie valli

Giovanni Dell'Olivo e Il collettivo di Lagunaria

Cantare il fronte

La musica popolare nella Grande guerra fra i due fronti

Giovanni Dell'Olivo chitarra e voce
Serena Catullo voce
Stefano Ottogalli chitarra
Alvise Seggi contrabbasso
Walter Lucherini fisarmonica

e con la partecipazione di
Maria Bergamo voce

Il canzoniere della Grande guerra rappresenta un patrimonio vastissimo di straordinaria importanza culturale e antropologica. La moderna etnomusicologia ne ha rivalutato anche l'importanza musicale, se si considera che i nostri cori di montagna, i principali (sicuramente i migliori) interpreti di questo repertorio, stanno finalmente per essere riconosciuti come Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.

Il canto di guerra, che è quasi sempre il canto dei coscritti, parte necessariamente dal basso. È dunque musica popolare per antonomasia e ci racconta con un linguaggio povero ma profondamente espressivo l'esperienza dell'orrore che una generazione ha sopportato con una forza di spirito e una dignità che oggi appaiono sovraumane. In questi canti percepiamo la provenienza umile e contadina degli autori, spesso anonimi, percepiamo la paura che deriva dallo sradicamento brutale, dalla perdita dell'individualità, dall'essere ridotti a numero.

Giovanni Dell'Olivo e il Collettivo di Lagunaria propongono un viaggio musicale sui due fronti della Grande guerra, il fronte italiano e quello dei nostri allora nemici trentini e istro-veneti, gli "austriacanti" come si diceva allora in termini spregiativi, gente che ha subito più di tutti: disprezzati prima della guerra dagli austriaci come membri di serie B dell'Impero, disprezzati poi dagli italiani a guerra finita. Le canzoni sono restituite in forma scarnificata, liberate dalle sovrastrutture armoniche dei cori alpini, cui pure fanno rispettoso riferimento, e adattate agli strumenti del repertorio popolare (chitarra, fisarmonica, basso).

Attingendo al suo vasto repertorio trilingue (sloveno, italiano, friulano), il coro Nediški Puobi, formatosi spontaneamente a Cicigolis più di trent'anni fa, introdurrà la serata e si unirà agli artisti ospiti, prima del concerto, nell'esecuzione di alcuni canti di guerra.

ore 18.30

MASSERIS / MAŠERA
(Savogna / Sauodnja)

domenica 23
luglio

Luisa Battistig

Storie raccolte lungo un sentiero

Una passeggiata tra i paesi di Masseris, Dus e Jelina in compagnia di Luisa Battistig, che ci racconterà le storie e i ricordi raccolti lungo i sentieri del Matajur, luoghi popolati da personaggi fantastici come le *krivapete*, i *balavanti* e gli *skrati*. «Ci sono luoghi della nostra terra che sanno raccontare qualcosa di unico. Ho incontrato persone che vivono nei paesi alle pendici del Matajur e mi hanno narrato ciò che loro stesse hanno ascoltato un tempo. Ogni storia è legata a un luogo preciso: un sentiero, un prato, un campo, un bosco, una sorgente, una grotta, una chiesa, un paese.

Un tempo tutti lavoravano la terra e perciò gran parte della vita si svolgeva all'aperto. Si camminava a lungo sui sentieri e il cammino comportava fatica perché tutto veniva portato in spalla: fasci di fieno o di legna, gerle colme di letame, sacchi di farina o di castagne, zbrince piene di erba o foglie secche... Si camminava sempre: i giovani dalle fidanzate, le mascherate durante il carnevale, di paese in paese, alle sagre, per partecipare alla messa o al ballo della sera. C'erano piccole o grandi processioni attorno agli abitati, o rogazioni per campi e prati. Lungo il cammino, era necessario, di tanto in tanto, fermarsi, perciò vi erano luoghi riservati al riposo: qui si incontrava sovente qualcuno con cui conversare, raccontandosi le ultime novità, ricordando avvenimenti di casa e rallegrandosi insieme. Chi aveva con se qualcosa da bere o da mangiare lo divideva con gli altri.»

Prenotazione consigliata

Calzature e abbigliamento adeguati





domenica 23
luglio

ore 21.00

TERCIMONTE / TARČMÚN
(Savogna / Sauodnja)

Pupi di Stac

Giovannin senza paura

di **Laura Poli**
regia **Laura Poli**
burattini **Carlo Staccioli**
costumi **Pupi di Stac**
scenografie **Massimo Mattioli**
musiche **Enrico Spinelli**

Alla più celebre novella che dà il titolo al lavoro sono state legate altre fiabe meno note, tutte toscanesi, tra cui *Al lupo al lupo* e *La capra ferrata*. Lo spettacolo può così offrire lo spunto per una riflessione su paure e spauracchi dell'infanzia, incoraggiando i bambini ad identificarli, esprimerli e superarli. Parallelamente mette in scena vari tipi di personaggi ipocriti e falsamente gentili dietro ai quali si celano le vere insidie da cui guardarsi. L'andamento dello spettacolo è quello tipico dei Pupi di Stac: recitazione dal vivo, dialogo con il pubblico e intervento diretto dei bambini, musiche e canzoncine di scena, il tutto condito con l'ironia. Un classico del teatro di burattini, prodotto nel 1976 e da allora rappresentato nei maggiori festival e rassegne italiani ed europei.

ore 17.00

KOBARID/CAPORETTO
(Breginj / Bergogna)

lunedì 24
luglio

Zapik Gledališče

Cappuccetto rosso

con Igor Cvetko e Jelena Sitar
regia Jelena Sitar
musiche Igor Cvetko

Una vecchia valigia, due coppie di burattini ed ecco il *Cappuccetto Rosso* della compagnia Zapik. Senza dimenticare il lupo, che è la vera star dello spettacolo! Jelena Sitar e Igor Cvetko presentano una versione colorata e divertente della fiaba dei fratelli Grimm, accompagnata da tanta musica dal vivo e con i piccoli spettatori chiamati a partecipare e a contribuire al felice esito della storia.



ore 18.30

CLASTRA / HLASTA
(San Leonardo / Svet Lienart)

lunedì 24
luglio

CTA

Cip cip bau bau

Il linguaggio degli animali

progetto a cura di **Antonella Caruzzi**
con **Loris Dogana**
regia **Roberto Piaggio**
scene e oggetti **Elisa Iacuzzo**

Certo, imparare le lingue è molto importante per comunicare con gli altri, farsi degli amici, conoscere abitudini e tradizioni di un paese diverso e lontano dal nostro, per fare buoni affari. Ma quando lo straniero ha code e piume, come si fa a imparare la sua lingua e a mettersi davvero in comunicazione? Lo spettacolo racconta ai più piccoli una lingua particolare e affascinante, quella che intorno a loro parlano tanti piccoli amici a quattro zampe o svolazzanti con becco e piume. Liberamente ispirata a una delle fiabe popolari italiane rilette da Italo Calvino - che si ritrova anche nel repertorio dei fratelli Grimm - la storia racconta di un ragazzo che impara a comunicare con gli animali e che, grazie a questa capacità così speciale, riuscirà non solo a mettersi in salvo (e a mettere in salvo le persone che incontra sul suo cammino) da situazioni intricate e pericolose, ma diventerà alla fine perfino... una persona assai importante!



ore 21.30

TRIBIL INFERIORE / DOLENJ TARBÌ
(Stregna / Sriednje)

lunedì 24
luglio

Farmacia Zoo:È

9841/Rukeli

di e con **Gianmarco Busetto**
suoni **Enrico Tavella**
luci **Leonardo Fol** e **Giorgia Cabianca**
graphic project **Marina Renzi**
regia **Enrico Tavella** e **Gianmarco Busetto**

La storia del pugile tedesco di origine sinti Johann Trollmann detto Rukeli. La vicenda umana e sportiva di un uomo che, da solo, ha osato sfidare la propaganda nazista con uno dei più geniali e potenti atti di comunicazione della storia. Un atto d'amore e dignità che si racconta sotto la pelle tragica di una Germania sfigurata e che emerge nel tempo e nei luoghi di oggi, più vivo di allora, con la forza della riflessione.



ore 18.00

CLODIG / HLODIČ
(Grimacco / Garmak)

Walter Brogginì

Di là dal mare

di e con **Walter Brogginì** e **Massimo Cauzzi**

regia **Walter Brogginì**

burattini, marionette e pupazzi **Walter Brogginì** e **Elide Bolognini**

scenografia **Massimo Cauzzi**

L'uomo sulla spiaggia raccoglie quello che il mare ha portato a riva, scruta l'orizzonte e immagina luoghi lontani, pervaso da quel desiderio di scoprire l'ignoto che esiste da quando esiste l'umanità e che ci rende nomadi, in un andare e venire come l'onda del mare. Poi col gran caldo l'uomo si appisola e la sua barca, trascinata dalla corrente, va. Inizia così un viaggio alla scoperta di paesi sconosciuti e misteriosi, nei quali incontrare altre culture, altri stili di vita, altri valori, usi e costumi. Un viaggio di conoscenza e di condivisione, che diventa occasione per raccontare storie divertenti e bizzarre, con una varietà di tecniche d'animazione (narrazione, burattini, marionette, pupazzi) che corrisponde alla varietà degli incontri.



ore 21.30

PREPOTTO / PREPOT / PRAPOTNO

martedì 25
luglio

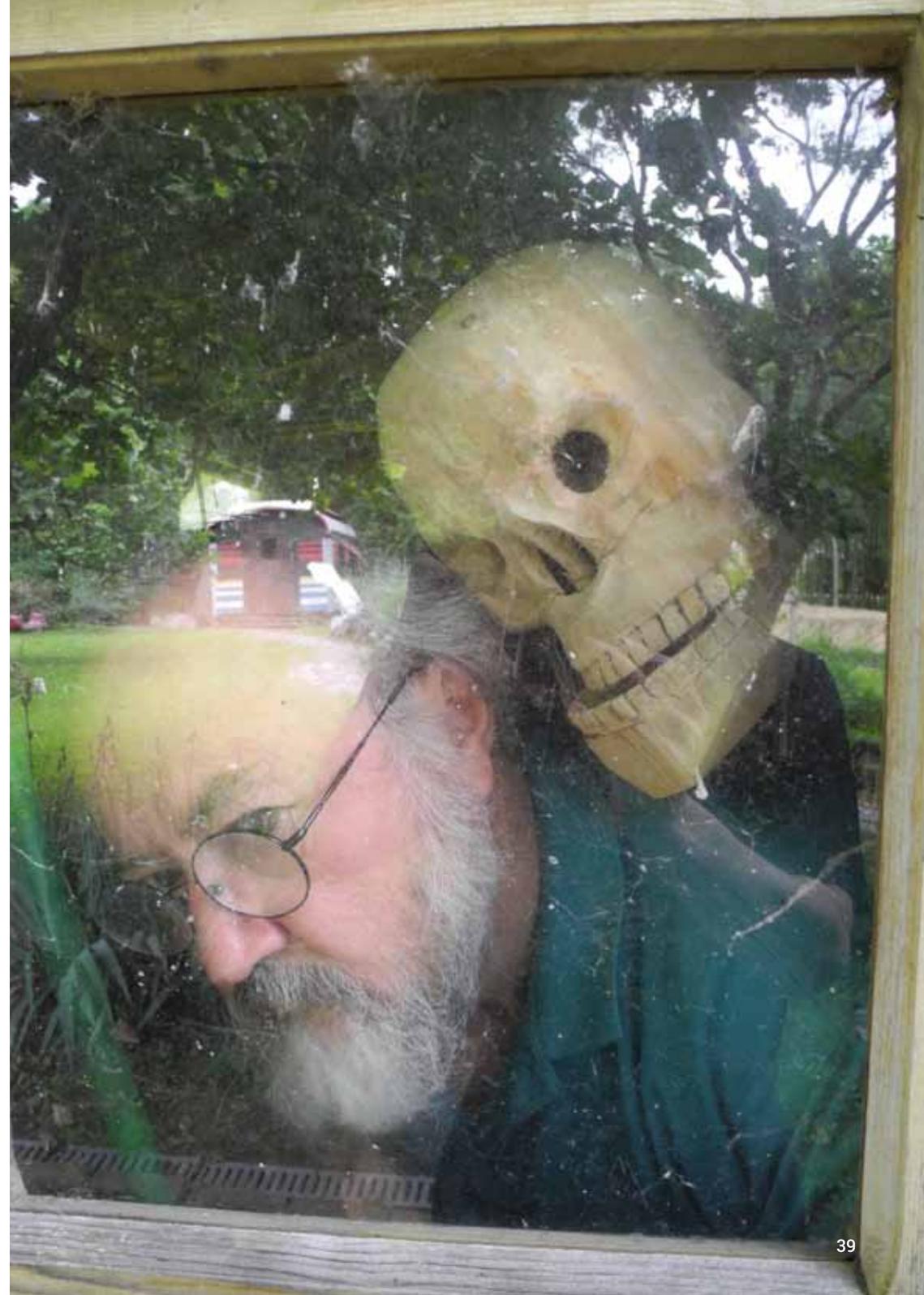
Gigio Brunello

La grande guerra del sipario

Atto unico per baracca e burattini

di **Gigio Brunello** e **Gyula Molnar**
con **Gigio Brunello**

Una nuova tappa del viaggio teatrale di Gigio Brunello e Gyula Molnar, che indagano il rapporto tra scena e burattino con straniamento, passione e ironia. Mario e Linda sono due burattini costruiti per uno spettacolo mai andato in scena. Così si sono adattati a vivere lontano dai riflettori in un angolo della baracca protetti dal sipario. Sono molti i burattini anonimi che, a sipario chiuso, conducono la loro vita di tutti i giorni. Mario e Linda, con il cagnolino Peluche, sono tra questi e sono felici. Ma un giorno il sipario scompare, ingoiato dalla Morte. I burattini incolpano del furto il popolo dei peluche, Coccodrillo assume i pieni poteri ed è la guerra: la prima grande guerra del sipario. Cadono i Grimm, muore Perrault, Pollicino è disperso. Sopravviveranno Mario e Linda, nati da uniglio e da una quercia per essere Filemone e Bauci sulla scena.



ore 18.00

TOGLIANO / TOIAN

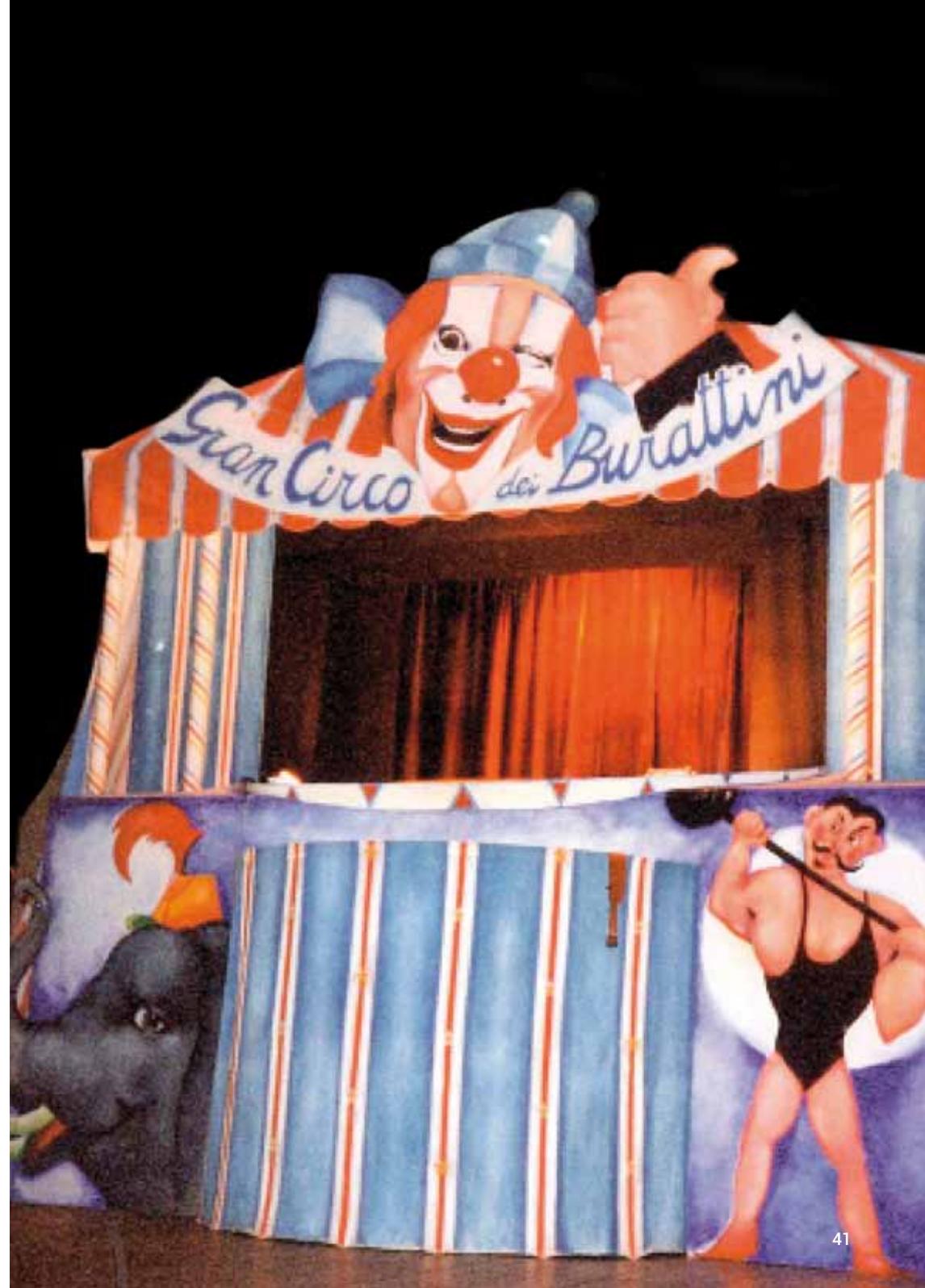
(Torreano / Torean / Tauarjana)

mercoledì 26
luglio

Teatro Giovani - Teatro Pirata

Gran circo dei burattini

Ecco il circo con la pista di sabbia, l'orchestra, gli animali feroci, i trapezisti, i clown, gli equilibristi, gli acrobati, i nani... tutti chiusi all'interno della baracca dei burattini, essi stessi attrazione. Il boccascena e la pista: così distanti tra loro eppure originati entrambi dal teatro nomade, con gli stessi itinerari e lo stesso modo di proporsi per le strade, e forse destinati ormai, tra realtà virtuale e satelliti, ad estinguersi. Lo spettacolo segue una scaletta di numeri e gag non priva di improvvisazioni, errori, tentativi, vittorie e sconfitte. Il trucco c'è e si vede, perché non è vero circo ma non per questo è meno credibile. Monsieur Loyale, Rhum e Jean i clown, Sergej Dimitri Pugaciov il trapezista, la Donna Ercole, Vittorio il domatore di pulci: sono gli artisti di punta della compagnia che si susseguono sulla pista proponendo i loro numeri. Squillino dunque le trombe e rullino i tamburi, ha inizio il Gran Circo dei Burattini!



ore 21.30

SORZENTO / SARŽENTA

(San Pietro al Natisone / Špietar)

mercoledì 26
luglio

Roberto Abbiati - Leonardo Capuano

Pasticceri

con Roberto Abbiati e Leonardo Capuano

Due fratelli gemelli. Uno ha i baffi l'altro no, uno balbetta l'altro no, parla bello sciolto. Uno crede che la crema pasticcera sia delicata, meravigliosa e bionda come una donna, l'altro conosce la poesia, i poeti, i loro versi e li dice come chi non ha altro modo per parlare. Uno è convinto che le bignoline siano esseri viventi fragili e indifesi, l'altro crede che le bignoline vadano vendute, sennò non si può tirare avanti.

Il laboratorio di pasticceria è la loro casa. Un mondo che si è fermato alle quattro di mattina, il loro mondo: cioccolata fusa, pasta sfoglia leggera come piuma, pan di Spagna, meringhe come neve, frittura araba, torta russa, biscotto alle mandorle e bavarese: tutto si muove, vola, danza e la notte si infila dappertutto.

Due fratelli gemelli che, come Cyrano e Cristiano, aspettano la loro Rossana, e dove la vuoi aspettare se non in pasticceria?

Due fratelli pasticceri, se li vedi abbracciati, sembrano un'albicocca. Profumano di dolci e ascoltano la radio: musica, molta musica.





Breginj ←

→ Kobarid
SLOVENIA

Specognis Loch

Masseris

Lase
Cras

Drenchia

Prapotnizza

Cepletischis

Masarolis

Cicigolis

Tercimonte

Grimacco

San Giovanni d'Antro

Tiglio

Savogna

Clodig

Peternel

Biacis

Cocevaro

Cosizza

Sorzento

Oculus

Torreano

Clastra

Crostù

Iesizza

San Pietro al Natisone

Zamir

Stregna

Scrutto

Merso di Sopra

Tribil inferiore

San Leonardo

Togliano

Ponte San Quirino

Azzida

Gemur

Bordon

Oborza

Cividale del Friuli

Podresca

UDINE
TRIESTE

Gagliano

Cosson

Prepotto

mittelfest
Cividale del
Friuli 15-
25 luglio 2017

mittel_figura
in
collaborazione
con CTA -
Centro Teatro
Animazione e
figure

domenica 16
luglio

ore 17.00, 18.00, 19:00 - vie del centro

Stop
uno spettacolo itinerante senza parole
con micropupazzi
di András Lénárt
produzione Mikropódium Családi
Bábszínház

martedì 18
luglio

ore 21.30 - Piazza Duomo

Leonce Und Lena
tratto dall'opera di Georg Büchner
burattini, scene, costumi
Patrizio Dall'Argine e Veronica Ambrosini
musiche Marco Amadei e Luca Marazzi
assistenti di baracca Thea
e Virginia Ambrosini
produzione Teatro Medico-Ipnotico

giovedì 20
luglio

ore 18.00 - Chiesa Santa Maria dei Battuti

Il cane vagabondo
tratto da Abbaire stanca
di Daniel Pennac
scritto da Katka Aulitisová
regia e animazione Katka Aulitisová,
Lubo Piktor
design Markéta Plachá
musiche Andrej Kalinka
produzione Divadlo Piki

sabato 22
luglio

ore 17.00 - Arco Medievale

Cip Cip Bau Bau
progetto a cura di Antonella Caruzzi
con Loris Dogana
regia Roberto Piaggio
scene e oggetti Elisa Iacuzzo
produzione CTA Gorizia

domenica 23
luglio

ore 17.00 - Belvedere

Fagiolino e sganapino
garibaldini
spettacolo di burattini
della tradizione emiliana
di Mattia Zecchi

festi- -val.

delle valli del natisone / v nadiških dolinah



www.ctagorizia.it